

10 2258



AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
A.R61.AG

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

S.Donato Mil.se, 16/05/1988
Rel. GERC n. 29/88



I N D I C E

1 - PREMESSA	Pag.	1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag.	1
3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA	pag.	2
4 - TETTONICA	pag.	2
5 - CONSIDERAZIONI MINERARIE	pag.	3
6 - PROGRAMMA LAVORI	pag.	3

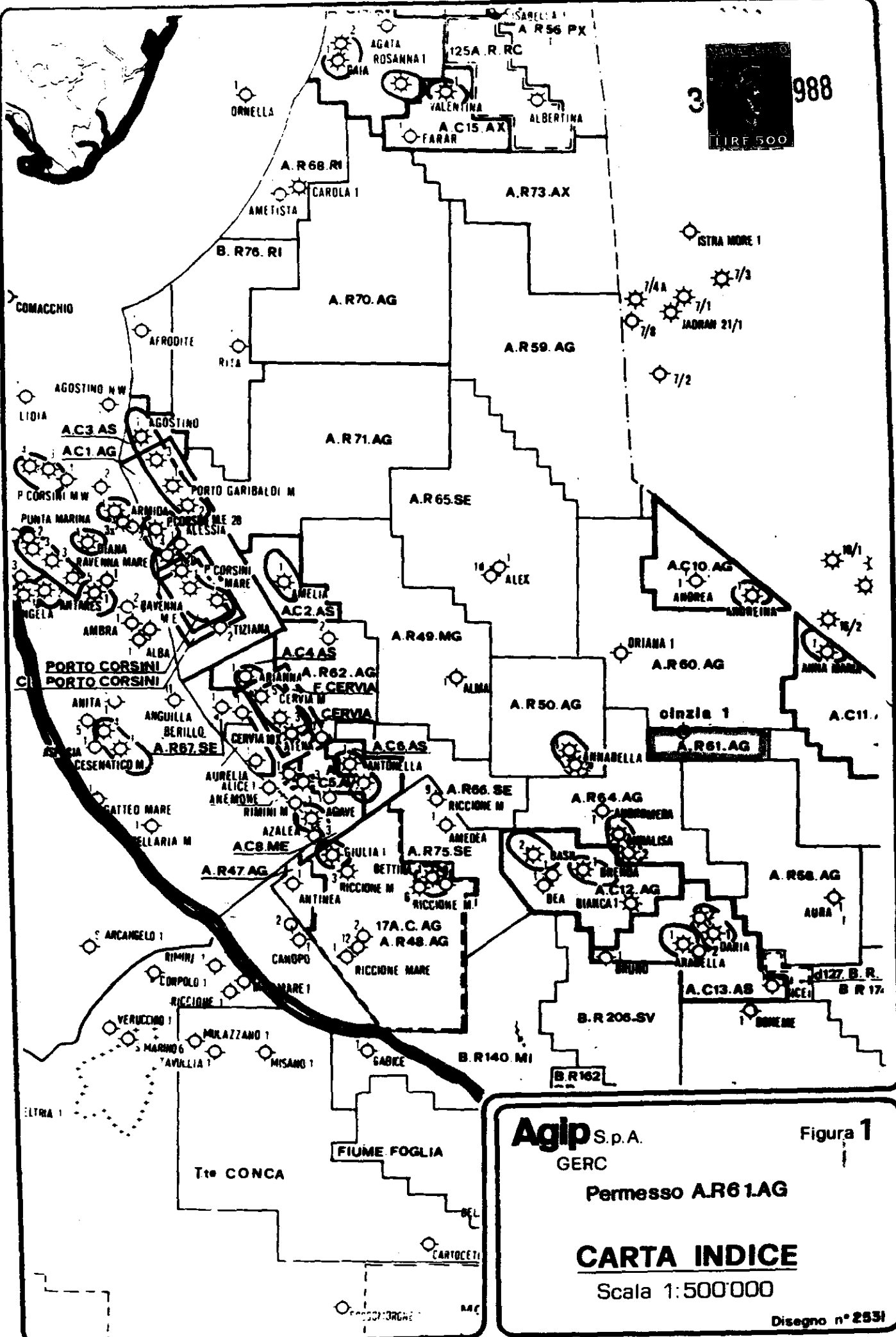
ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice 1:500.000

Fig. 2 - Profilo litostratigrafico preliminare

All. 1 - Linea sismica A83-70 (R.A.P.)

All. 2 - Carta isocrone livello PLQ "H" ALEX 1



3 988
LIRE 500

Agip S.p.A. Figura 1
 GERC
 Permesso A.R.61.AG
CARTA INDICE
 Scala 1:500'000
 Disegno n° 2531



1 - PREMESSA

Il permesso di ricerca A.R61.AG di 4931 ha è ubicato nella parte centro-meridionale della zona "A" del mare Adriatico a ridosso della concessione A.C11.AG, Annamaria (Fig. 1), ad una distanza media di ca. 45 km dalla costa.

Il permesso è stato assegnato all'AGIP (100%) con decreto ministeriale dell'01/10/1982.

Dopo l'acquisizione nel 1983 del rilievo sismico, gli obblighi di legge sono stati assolti con l'esecuzione del pozzo Cinzia 1 eseguito nel periodo 28/06 - 20/07/1988.

2 - ATTIVITA' SVOLTA

2.1 - Rilievi geofisici

Nel Luglio 1983 l'AGIP ha acquisito, attraverso la Northern Horizon , 69 km di linee sismiche con un grid di 2 x 2 km. Il processing è stato effettuato presso la SEFEL di Londra.

2.2 - Perforazioni

Nel periodo 28/06 - 20/07/1988 è stato eseguito il sondaggio esplorativo CINZIA 1.

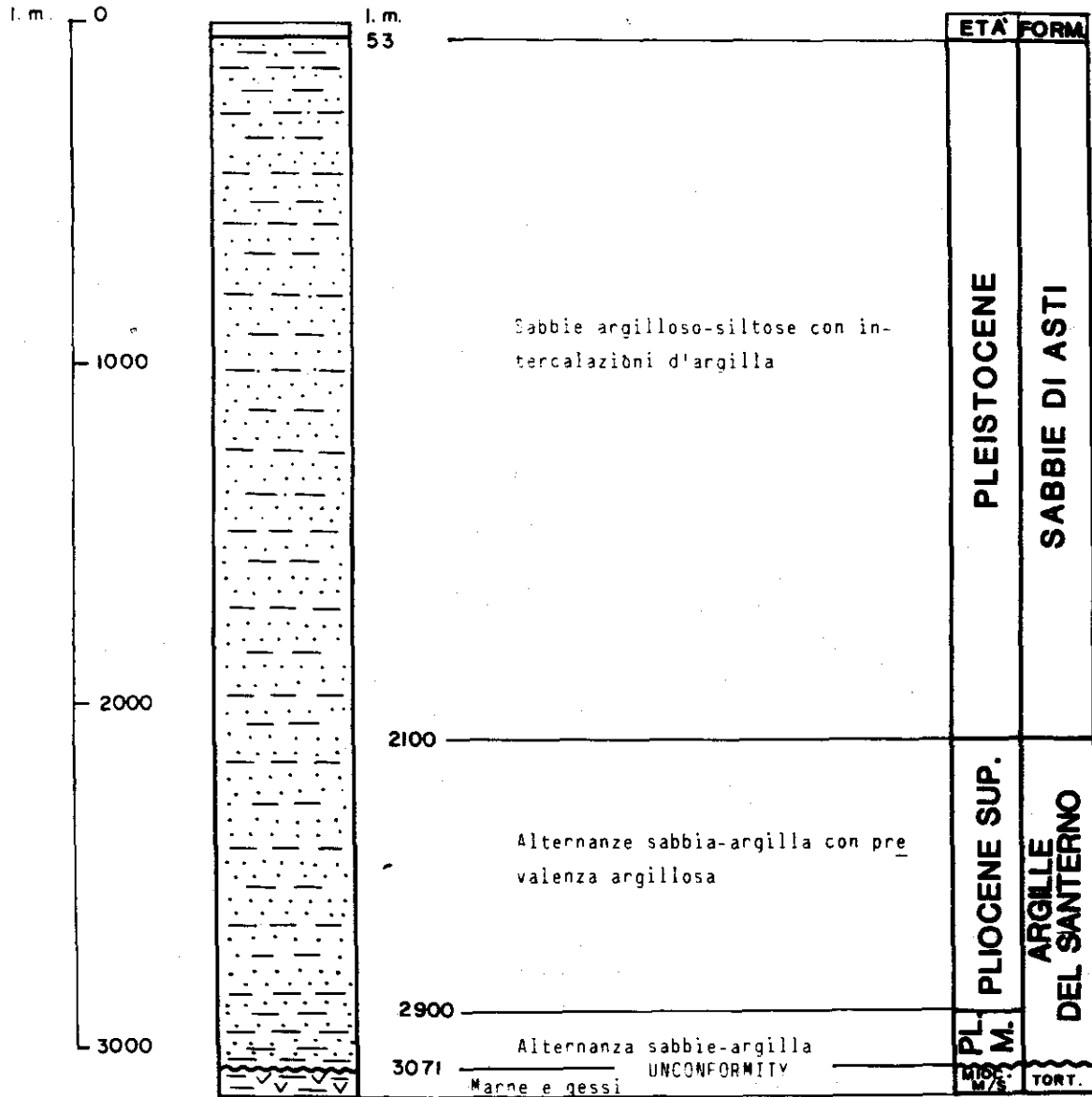
Tale pozzo, risultato sterile, ha attraversato tutta la serie plio-quadernaria e si è arrestato alla profondità di 3079 m (l.m. - T.R. 26 m), 8 metri all'interno della F.ne Gesso-Solfifera (Fig. 2).

Permesso A.R61.AG
pozzo CINZIA 1

30



Profilo litostratigrafico preliminare



FP 3079m



3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA

Il permesso è situato a SE del delta del Po ad una distanza media di 45 km dalla costa.

Dagli ambienti di sedimentazione carbonatica di complesso cotidale e di piattaforma poco profonda che caratterizzano l'Alto Adriatico durante il Trias Sup. ed il Lias Inf., si passa, a partire dal Lias Medio, agli ambienti di bacino, conseguente alla tettonica distensiva medio-liassica.

La sedimentazione, prevalentemente carbonatica, si mantiene fino all'Eocene, mentre a partire dall'Oligocene, comincia a prevalere una sedimentazione di tipo clastico.

Il Miocene Medio segna la fine del ciclo sedimentario con una estesa regressione.

La sedimentazione terrigena riprende nel Pliocene Inf. con una sequenza argillosa (F.ne Argille del Santerno).

Solo a partire dal Pleistocene si verifica un'intensa sedimentazione prevalentemente sabbiosa (F.ne Sabbie di Asti).

4 - TETTONICA

L'area in esame, data la distanza dal fronte, non risente della tettonica compressiva appenninica e l'area è caratterizzata da una risalita, verso NE, del substrato pre-pliocenico sul quale si estinguono i sedimenti clastici plio-quadernari con blande ondulazioni strutturali.

5 - CONSIDERAZIONI MINERARIE

L'interesse minerario in quest'area è rivolto principalmente alla serie plio-pleistocenica, caratterizzata da alternanze di sabbie e argille delle F.ni Sabbie di Asti e Argille del Santerno.

In una sedimentazione di questo tipo, infatti, possono sussistere contemporaneamente le condizioni di rocce serbatoio e di copertura.

Nonostante l'esito negativo del pozzo CINZIA 1, l'area rimane minerariamente interessante e comunque una esclusione del permesso in oggetto determinerebbe una interruzione nella continuità geologico-regionale dell'area. Infatti il permesso A.R61.AG confina con i permessi A.R60.AG, A.R64.AG e A.R58.AG, nei quali sono previsti studi al fine di determinare il loro potenziale minerario residuo.

6 - PROGRAMMA LAVORI

Date le ridotte dimensioni e la quantità e qualità dei dati disponibili, non riteniamo necessari programmi di acquisizione e/o rielaborazioni sismiche.

Al fine comunque di verificare le reali possibilità minerarie residue, l'area verrà inserita nei programmi degli studi geominerari previsti nelle aree limitrofe.